



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 29 luglio 2022

FIN - Campania

venerdì, 29 luglio 2022

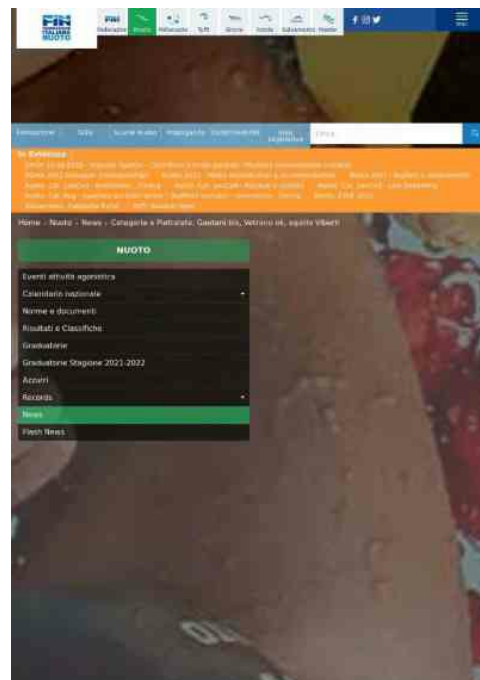
FIN - Campania

28/07/2022	federnuoto.it	Valerio Salvati	3
Categoria a Pietralata. Gaetani bis, Vetrano ok, squillo Viberti			
29/07/2022	Cronache di Salerno Pagina 34		6
Alle Finali nazionali Under 18 B, la Rari Nantes chiude quinta			
29/07/2022	Corriere dello Sport Pagina 48	di Francesco Volpe	7
Campagna e la forza di voltare pagina			
29/07/2022	Cronache di Salerno Pagina 34		8
Circolo Nautico Salerno, lo "squalo" Spatuzzo è il primo colpaccio di mercato			
29/07/2022	La Città di Salerno Pagina 23		9
Dolce si prende anche la World League			
29/07/2022	Corriere dello Sport Pagina 48		10
Matteo, lo "straniero" romano			
29/07/2022	Cronache di Salerno Pagina 34		11
«Non potrei immaginarmi lontano da questo club»			
29/07/2022	Corriere dello Sport Pagina 48	Enrico Spada	12
Settebello sistema vincente			
29/07/2022	Corriere dello Sport Pagina 49	Giorgio Marota	14
Tohy adesso i romani vorrebbero le Olimpiadi			
28/07/2022	gazzetta.it		16
Giochi del Commonwealth, l' Australia dei record è pronta a sbancare			
28/07/2022	tuttosport.com		18
World League, Malagò celebra il Settebello campione: "Immensi"			
28/07/2022	ilmattino.it		19
Pietro Paolo Sarpe colleziona medaglie: l' estate vincente del nuotatore di Napoli			
28/07/2022	ilmattino.it	di Diego Scarpitti	21
Settebello, trionfo in World League			

Categoria a Pietralata. Gaetani bis, Vetrano ok, squillo Viberti

Valerio Salvati

Centro Federale Unipol Blustadium di Pietralata sotto i riflettori per i campionati italiani di categoria Juniores e Cadetti, in programma dal 28 luglio all'1 agosto. Si apre con la farfalla veloce. La campionessa europea nei 100 dorso degli eurojuniores di Roma 2021, Erika Francesca Gaetani, allenata da Gianni Zippo per Carabinieri / In Sport Rane Rosse, sale sul gradino più alto del podio nei 50 farfalla cadette in 27"61. Seconda e terza Elisa Gusella (27"71) e Caterina Radwan Dana (27"73), entrambe migliorano il proprio personale. Nella gara junior si conferma Alice Beltrame (Imolanuoto) che chiude in 27"26; la sedicenne lima di due centesimi il suo miglior tempo realizzato il 13 aprile scorso a Riccione. Argento Helena Musetti in 27"88 e bronzo Anna Porcari (27"97). Tra i cadetti Paolo Conte Bonin abbassa il proprio personale di tre centesimi (24"19), salendo sul gradino più alto del podio; con lui Samuele Congia in 24"57 e Christian Denticò con il crono di 24"62. Nella categoria juniores, Elia Codardini, bronzo nella 4x100 stile libero agli eurojuniores di Otopeni (Romania), tocca per primo in 24"51. Dietro di lui arrivano Davide Maria Harabagiu in 24"70 e Alfonso Della Morte (24"91). Nei 400 stile libero la sedicenne Giulia Vetrano, allenata da Marcello Onadi, vince la categoria cadette in 4'12"95. La più giovane della spedizione italiana alle Olimpiadi di Tokyo è stata tra le protagoniste dei recenti eurojrs con tre argenti (200 e 400 stile libero, staffetta 4x200 stile libero) e il bronzo negli 800 stile libero. Completano il podio Matilde Biagiotti (un oro, un argento ed un bronzo europei sempre in staffetta) in 4'15"21 e Noemi Lamberti, sorella di Michele e Matteo nonché figlia dell'ex primatista mondiale Giorgio e Tanya Vannini, con il tempo di 4'16"14. Sorprende nella categoria juniores Valeria Di Giacomantonio (Blu&Green Sporting Club) che tocca 4'18"39 migliorandosi di quasi tre secondi rispetto al personale, davanti a Serena Marconi (personale 4'19"08) ed Eva Lenzi 4'20"75. Tra i maschi il catanzarese con velleità di nazionale Giovanni Caserta (Calabria Swim Race) regola il gruppetto dei cadetti in 3'53"71. Tutti sotto al personale nella categoria junior: sorprende per nuotata a basse frequenze Tommaso Griffante (Leosport asd) che in 3'57"02 si migliora di un secondo; Pasquale Angelo Giordano (Circolo Canottieri Napoli) 3'57"36 e Samuele Zaccagno (Rari Nantes Spezia) in 3'57"91 completano il podio. Si va a testa in giù. Secondo titolo nei 200 dorso per Erika Francesca Gaetani che dopo i 50 farfalla griffa la prova dove ha il record di categoria. La diciottenne pugliese allenata da Gianni Zippo chiude in 2'14"78. Tra le ragazze si conferma Helena Musetti (Tirrenica Nuoto), già argento nella 4x200 sl ad Otopeni 2'15"56, mentre Dylan Buonaguro (Fondazione M.Bentegodi) in 2'01"03 e Raffaele De Simone (Time Limit asd) in 2'02"84 vincono tra i maschi. Francesca Zucca (Esperia asd - Cagliari) apre col personale di 1'08"84 i 100 rana cadette che tra i maschi vedono il titolo di Ludovico Viberti: il ventenne torinese di Blu Art e Centro Nuoto



Torino, figlio del giornalista e collega Giorgio e già sul podio più basso agli assoluti nei 50 rana la scorsa settimana, chiude al comando in 1'01"26. Tra gli Juniores non si migliora Alex Sabattani (Imolanuoto - 1'02"17) che ad Otopeni due settimane fa fu bronzo europeo della 4x100 mista. Sul podio entrambi col personale Andrea Prapugicu (Virtus Buonconvento) secondo in 1'02"63, e Leonardo Borzelli (Aurelia Nuoto) terzo in 1'03"05. Nel finale le staffette veloci 4x100 stile libero: tra le cadette vince Leosport asd (Garzetta, Bigardi, Santuliana, Morini) 3'51"63; nelle juniores trionfa il Team Veneto (Stevanato, Porcari, Baldin, Masetto) 3'50"38; tra i cadetti primo il Canottieri Tevere Remo (Loss, Serio, Harabagiu, Rosatelli) 3'23"742 mentre chiude nella juniores maschi l'In Sport Rane Rosse (Locchi, Benincà, Linty, Spediacci) 3'25"97. PODI PRIMA GIORNATA 50 farfalla - cadette 1. Erika Francesca Gaetani (Carabinieri / In Sport Rane Rosse) 27"61 2. Elisa Gusella (Polisp San Giuliano) 27"71 pp 3. Caterina Radwan Dana (CC Aniene) 27"73 pp 50 farfalla - juniores F 1. Alice Beltrame (Imolanuoto) 27"26 pp 2. Helena Musetti (Tirrenica Nuoto) 27"88 3. Anna Porcari (Team Veneto) 27"97 50 farfalla - cadetti 1. Paolo Conte Bonin (Team Veneto) 24"19 pp 2. Samuele Congia (Esperia - Cagliari) 24"57 pp 3. Christian Denticco (CUS Bari) 24"62 pp 50 farfalla - juniores M 1. Elia Codardini (Leosport) 24"51 2. Davide Maria Harabagiu (Canottieri Tevere Remo) 24"70 3. Alfonso Della Morte (Canottieri Flora) 24"91 400 stile libero - cadette 1. Giulia Vetrano (Centro Nuoto Nichelino) 4'12"95 2. Matilde Biagiotti (RN Florentia) 4'15"21 3. Noemi Lamberti (GAM Team Brescia) 4'16"14 400 stile libero - juniores F 1. Valeria Di Giacomoantonio (Blu&Green Sporting Club) 4'18"39 2. Serena Marconi (Nandi Ars Loreto) 4'19"08 3. Eva Lenzi (H. Sport ssd - Firenze) 4'20"75 400 stile libero - cadetti 1. Giovanni Caserta (Calabria Swim Race) 3'53"71 2. Ivan Giovannoni (Centro Sportivo Esercito - Aurelia Nuoto) 3'54"87 3. Matteo Diodato (Livorno Aquatics) 3'55"36 400 stile libero - juniores M 1. Tommaso Griffante (Leosport asd) 3'57"02 pp un secondo 2. Pasquale Angelo Giordano (Circolo Canottieri Napoli) 3'57"36 pp 3. Samuele Zaccagno (Rari Nantes Spezia) 3'57"91 pp 200 dorso - cadette 1. Erika Francesca Gaetani (Carabinieri / In Sport RR) 2'14"78 2. Giada Gorlier (Aquatica Torino) 2'16"76 3. Benedetta Scalise (Stelle Marine ssd) 2'17"10 200 dorso - juniores F 1. Helena Musetti (Tirrenica Nuoto) 2'15"56 2. Valentina Giannini (Aquatic Center ssd) 2'15"73 3. Giulia Viacava (Genova Nuoto My Sport) 2'16"35 200 dorso - cadetti 1. Dylan Buonaguro (Fondazione M.Bentegodi) 2'01"03 2. Mattia Morello (DDS ssd) 2'03"39 3. Christian Zamparin (Pro Sport Acqua) 2'04"78 200 dorso - juniores M 1. Raffaele De Simone (Time Limit asd) 2'02"84 2. Luca Carminati (Team Trezzo Sport) 2'03"19 pp 3. Daniele Rosa (Acquatic Center) 2'04"96 100 rana - cadette 1. Francesca Zucca (Esperia asd - Cagliari) 1'08"84 pp 2. Teresa Bani (Rari Nantes Florentia) 1'10"38 3. Teresa Della Corte (Campania) 1'10"49 100 rana - juniores F 1. Irene Mati (Rari Nantes Florentia) 1'19"54 2. Lisa Lucchesi (Tirrenica Nuoto) 1'10"95 2. Chiara Vargas (GS Sport Village) 1'11"34 100 rana - cadetti 1. Ludovico Viberti (Blu Art - Centro Nuoto Torino) 1'01"26 2. Gabriele Mancini (Centro Nuoto Torino/G.S. Marina Militare) 1'01"59 3. Francesco Caroletta (Aurelia Nuoto) 1'02"61 pp 100 rana - juniores M 1. Alex Sabattani (Imolanuoto) 1'02"17 2. Prapugicu Andrea (Virtus Buonconvento) 1'02"63 pp 3. Leonardo Borzelli (Aurelia Nuoto) 1'03"05 pp 4x100 stile

libero - cadette 1. Leosport asd (Garzetta, Bigardi, Santuliana, Morini) 3'51"63 2. C.C. Aniene (Ricci, Ceccarelli, Radwan, Moccaldi) 3'51.83 3. Centro Nuoto Nichelino (Vetrano, Rizzo, Dibellonia, Cappelli) 3'52.30 4x100 stile libero - juniores F 1. Team Veneto (Stevanato, Porcari, Baldin, Masetto) 3'50"38 2. Rari Nantes Florentia (Vitali, Giannelli, Pascareanu, Paoli) 3'53"86 3. Virtus Buonconvento (Costagli, Sparvieri, Tarquini, Petrini) 3'56"24 4x100 stile libero - cadetti 1. Canottieri Tevere Remo (Loss, Serio, Harabagiu, Rosatelli) 3'23"74 2. Rari Nantes Florentia (Biasin, Gianni, Simonti, Nicotra) 3'24"02 3. Centro Nuoto Torino (Fernandez De Losada, Cavedini, Mancini, Dutto) 3'25"17 4x100 stile libero - juniores M 1. In Sport Rane Rosse (Locchi, Benincà, Linty, Spediacci) 3'25"97 2. C.C. Aniene (Ceccarelli, Magnini, Bellavia, Costanza) 3'26"00 3. Team Veneto (Foglia, Mao, Toniolo, Memo) 3'27"41 Foto P. Mesiano / D. Montano deepbluemia L'uso delle fotografie è consentito solo ed unicamente a testate registrate per fini editoriali. Obbligatorio menzionare i credit.

Campagna e la forza di voltare pagina

di Francesco Volpe

di Francesco Volpe Dopo aver condotto la Lazio calcio al suo secondo scudetto, l'allenatore Eriksson si presentò all' allora presidente Cragnotti per chiedergli di vendere tutta la squadra. Un paradosso che nascondeva una profonda verità. Raggiunta la vetta a capo di un ciclo vincente, lo svedese temeva il più subdolo nemico dei campioni: l' appagamento.

Reduce dal trionfo mondiale del 2019, il Settebello (confermato pressoché in blocco) si è arenato ai quarti dei Giochi e il c.t. Campagna ha avviato il rinnovamento. Senza esitare, ma anche senza salti nel vuoto. Al recente Mondiale di Budapest ha cambiato 7/13 della squadra olimpica e sfiorato l' oro; tre settimane dopo ha svecchiato ancora: via altri rinomati senatori (Di Fulvio, Echenique), più spazio a giovanissimi come Ferrero e locchi Gratta (19 anni) ed è arrivato lo storico trionfo in World League. Oggi ogni azzurro della pallanuoto sa che la sua calottina è in prestito, come la maglia nera degli All Blacks. Un modo per tenere tutti sulla corda e gettare le basi per altre vittorie.

Visione e coraggio, certo, ma anche un vivaio che produce talenti. Come quello del volley maschile, che dopo un' Olimpiade in cui aveva portato a consunzione i vari Juantorena, Vettori, Colaci, Piano e Zaytsev (tornato, ma da comprimario), ha lanciato i giovani e vinto l' Europeo. Quell' Europeo cui, nel calcio, non è riuscito a dar seguito Roberto Mancini, incapace di affrancarsi dai suoi senatori.

32 | **PALLANUOTO** | L'ANALISI

Tra Mondiali e World League il flop di Tokyo è alle spalle

Settebello sistema vincente

Under azzurri competitivi, club che investono sui giovani italiani e il c.t. pronto a dargli fiducia

di Francesco Volpe

Dopo aver condotto la Lazio calcio al suo secondo scudetto, l'allenatore Eriksson si presentò all' allora presidente Cragnotti per chiedergli di vendere tutta la squadra. Un paradosso che nascondeva una profonda verità. Raggiunta la vetta a capo di un ciclo vincente, lo svedese temeva il più subdolo nemico dei campioni: l' appagamento.

Reduce dal trionfo mondiale del 2019, il Settebello (confermato pressoché in blocco) si è arenato ai quarti dei Giochi e il c.t. Campagna ha avviato il rinnovamento. Senza esitare, ma anche senza salti nel vuoto. Al recente Mondiale di Budapest ha cambiato 7/13 della squadra olimpica e sfiorato l' oro; tre settimane dopo ha svecchiato ancora: via altri rinomati senatori (Di Fulvio, Echenique), più spazio a giovanissimi come Ferrero e locchi Gratta (19 anni) ed è arrivato lo storico trionfo in World League. Oggi ogni azzurro della pallanuoto sa che la sua calottina è in prestito, come la maglia nera degli All Blacks. Un modo per tenere tutti sulla corda e gettare le basi per altre vittorie.

Visione e coraggio, certo, ma anche un vivaio che produce talenti. Come quello del volley maschile, che dopo un' Olimpiade in cui aveva portato a consunzione i vari Juantorena, Vettori, Colaci, Piano e Zaytsev (tornato, ma da comprimario), ha lanciato i giovani e vinto l' Europeo. Quell' Europeo cui, nel calcio, non è riuscito a dar seguito Roberto Mancini, incapace di affrancarsi dai suoi senatori.



Settebello sistema vincente

Under azzurri competitivi, club che investono sui giovani italiani e il c.t. pronto a dargli fiducia

di Francesco Volpe

Dopo aver condotto la Lazio calcio al suo secondo scudetto, l'allenatore Eriksson si presentò all' allora presidente Cragnotti per chiedergli di vendere tutta la squadra. Un paradosso che nascondeva una profonda verità. Raggiunta la vetta a capo di un ciclo vincente, lo svedese temeva il più subdolo nemico dei campioni: l' appagamento.

Reduce dal trionfo mondiale del 2019, il Settebello (confermato pressoché in blocco) si è arenato ai quarti dei Giochi e il c.t. Campagna ha avviato il rinnovamento. Senza esitare, ma anche senza salti nel vuoto. Al recente Mondiale di Budapest ha cambiato 7/13 della squadra olimpica e sfiorato l' oro; tre settimane dopo ha svecchiato ancora: via altri rinomati senatori (Di Fulvio, Echenique), più spazio a giovanissimi come Ferrero e locchi Gratta (19 anni) ed è arrivato lo storico trionfo in World League. Oggi ogni azzurro della pallanuoto sa che la sua calottina è in prestito, come la maglia nera degli All Blacks. Un modo per tenere tutti sulla corda e gettare le basi per altre vittorie.

Visione e coraggio, certo, ma anche un vivaio che produce talenti. Come quello del volley maschile, che dopo un' Olimpiade in cui aveva portato a consunzione i vari Juantorena, Vettori, Colaci, Piano e Zaytsev (tornato, ma da comprimario), ha lanciato i giovani e vinto l' Europeo. Quell' Europeo cui, nel calcio, non è riuscito a dar seguito Roberto Mancini, incapace di affrancarsi dai suoi senatori.

Settebello sistema vincente

Under azzurri competitivi, club che investono sui giovani italiani e il c.t. pronto a dargli fiducia

di Francesco Volpe

Dopo aver condotto la Lazio calcio al suo secondo scudetto, l'allenatore Eriksson si presentò all' allora presidente Cragnotti per chiedergli di vendere tutta la squadra. Un paradosso che nascondeva una profonda verità. Raggiunta la vetta a capo di un ciclo vincente, lo svedese temeva il più subdolo nemico dei campioni: l' appagamento.

Reduce dal trionfo mondiale del 2019, il Settebello (confermato pressoché in blocco) si è arenato ai quarti dei Giochi e il c.t. Campagna ha avviato il rinnovamento. Senza esitare, ma anche senza salti nel vuoto. Al recente Mondiale di Budapest ha cambiato 7/13 della squadra olimpica e sfiorato l' oro; tre settimane dopo ha svecchiato ancora: via altri rinomati senatori (Di Fulvio, Echenique), più spazio a giovanissimi come Ferrero e locchi Gratta (19 anni) ed è arrivato lo storico trionfo in World League. Oggi ogni azzurro della pallanuoto sa che la sua calottina è in prestito, come la maglia nera degli All Blacks. Un modo per tenere tutti sulla corda e gettare le basi per altre vittorie.

Visione e coraggio, certo, ma anche un vivaio che produce talenti. Come quello del volley maschile, che dopo un' Olimpiade in cui aveva portato a consunzione i vari Juantorena, Vettori, Colaci, Piano e Zaytsev (tornato, ma da comprimario), ha lanciato i giovani e vinto l' Europeo. Quell' Europeo cui, nel calcio, non è riuscito a dar seguito Roberto Mancini, incapace di affrancarsi dai suoi senatori.

Pagina 8

La Città di Salerno

FIN - Campania

Dolce si prende anche la World League

Rivincita per il Settebello del ct Campagna: Stati Uniti ko e trofeo conquistato

Rivincita migliore, per il Settebello, non poteva arrivare.

La Nazionale guidata dal ct Sandro Campagna, nella quale milita anche il pallanuotista salernitano Vincenzo Dolce, infatti, si è riscattata dopo il beffardo ko in finale dei Mondiali vincendo la prima World League della propria storia.

Gli azzurri, dopo la sconfitta contro la Spagna di poche settimane fa ai rigori, ha battuto a Strasburgo 13-9 gli Stati Uniti, conquistando l'unico trofeo che mancava nel ricchissimo palmares di quella che è la squadra più titolata dello sport italiano. Una vittoria che sa anche di liberazione, dopo i tre secondi posti arrivati nel 2003, nel 2011, e nel 2017. Dopo la qualificazione raggiunta nella fase a gironi, Dolce e compagni hanno proseguito il loro tour de force (5 partite in appena 15 giorni), battendo il Canada ai quarti di finale, ma soprattutto la Spagna in semifinale, ottenendo una vittoria dal sapore della vendetta sportiva contro gli iberici, che meno di un mese fa, a Budapest, aveva battuto gli azzurri dopo i rigori succedendo proprio al Settebello nell'albo d'oro dei Mondiali di pallanuoto.

Dopo un'altra, tiratissima battaglia di una rivalità infinita, terminata 9-8 in favore dell'Italia, il Settebello ha dominato in finale gli Stati Uniti, sbarazzando la concorrenza degli americani dopo due tempi di parziale equilibrio.

A decidere la gara il terzo periodo di gioco, finito 6-1 in per la formazione del commissario tecnico Sandro Campagna, a differenza della finale dello scorso 3 luglio Dolce non ha trovato la via della rete, rimandando a secco ma garantendo la consueta solidità in fase difensiva abbinata all'intelligenza tattica, duettando anche con Di Somma in occasione del 12-5 che ha mandato in archivio definitivamente la sfida. Nuovo trionfo quindi per il pallanuotista salernitano esploso nella Rari Nantes, che dopo il titolo di Campione del Mondo del 2019, e il mancato bis di poche settimane fa, si è messo ora intorno al collo un'altra medaglia d'oro, quella della prima storica World League vinta dal Settebello.

Restando in casa giallorossa, dove da sempre i risultati di Vincenzo Dolce vengono vissuti con entusiasmo e partecipazione, c'è anche la soddisfazione per il terzo posto raggiunto dall'attaccante spagnolo Alberto Barroso Macarro, nuovo acquisto del club di Gallozzi che è risultato tra i migliori marcatori della competizione con 15 gol in 6 partite, biglietto da visita che ha aumentato a dismisura la curiosità di vederlo all'opera quanto prima alla "Simone Vitale". Stefano Masucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Matteo, lo "straniero" romano

E' nato in Montenegro, a Berane, 19 anni fa, ma il suo cuore batte forte per l'Italia. La mamma, nata e cresciuta nella ex Jugoslavia, ha conosciuto il papà a Roma, dove si era trasferita per lavoro, poi il viaggio verso Belgrado e il trasferimento a Berane dove i nonni avevano una casa in montagna. Lì è nato ed ha vissuto il primo anno e mezzo il piccolo Matteo locchi Gratta, poi si è trasferito definitivamente a Roma dove è nata la passione per la pallanuoto.

E' cresciuto nella Roma Vis Nova sotto la guida di Alessandro Calcaterra e nel frattempo ha affrontato tutta la trafila delle giovanili azzurre, dalle selezioni regionali under 15, fino all' Under 17 allenata da uno dei grandi talent scout della pallanuoto italiana, Ferdinando Pesci. Infine l' argento, sofferto, dello scorso anno a Praga con la Nazionale Under 20 e la chiamata di Campagna (dopo i due anni a Savona) in contemporanea con l' accordo con la Pro Recco per le prossime stagioni.

L' estate di Matteo è già indimenticabile: argento ai Mondiali, oro nella World League. Ma lui non perde l' umiltà: «Mi guardo indietro e vedo un percorso duro, fatto di fatica e sacrifici; rivedo il momento in cui Campagna, al secondo giorno di ritiro pre-mondiale a Trieste, dopo avermi detto poco prima che da me si aspettava "motivazione e concentrazione", scandisce il mio nome tra i convocati. Sono scomparso sott' acqua per urlare tutta la mia gioia. Ringrazio i miei compagni più esperti, perché da subito mi hanno trasmesso cosa significa giocare nel Settebello, Non me ne vogliano le altre discipline, che seguo con grande attenzione e passione, dalla pallavolo al calcio, dal basket al rugby, ma qui si gioca sempre per vincere e già un secondo posto può essere una delusione».

Un ricambio generazionale post-olimpico che finora ha riservato grandi soddisfazioni all' Italia. «Bisogna dare merito ai tecnici italiani, della Nazionale e dei club: avere a che fare con i giovani oggi non è come 20 anni fa, le distrazioni sono dietro l' angolo; ma il loro impegno trasmette a noi ragazzi la passione per questo sport».

e.s.

32 | PALLANUOTO | L'ANALISI

Tra Mondiali e World League il flop di Tokyo è alle spalle

Settebello sistema vincente

Under azzurre competitive, club che investono sui giovani italiani e il c.t. pronto a dargli fiducia



Lo Scandalo
Dopo la vittoria ai Mondiali, la nazionale azzurra si prepara a sfidare la nazionale spagnola alla World League di Praga. Campagna è pronto a scommettere sulla squadra di oggi, la migliore da tempo. In attesa di un eventuale ritorno alla guida della nazionale, il tecnico romano ha già messo a punto la sua strategia per il futuro.

Il Futuro
Campagna ha già messo a punto la sua strategia per il futuro. In attesa di un eventuale ritorno alla guida della nazionale, il tecnico romano ha già messo a punto la sua strategia per il futuro.

Il Presente
Campagna ha già messo a punto la sua strategia per il futuro. In attesa di un eventuale ritorno alla guida della nazionale, il tecnico romano ha già messo a punto la sua strategia per il futuro.

Matteo, lo "straniero" romano



Il Futuro
Campagna ha già messo a punto la sua strategia per il futuro. In attesa di un eventuale ritorno alla guida della nazionale, il tecnico romano ha già messo a punto la sua strategia per il futuro.

Il Presente
Campagna ha già messo a punto la sua strategia per il futuro. In attesa di un eventuale ritorno alla guida della nazionale, il tecnico romano ha già messo a punto la sua strategia per il futuro.

Tra Mondiali e World League il flop di Tokyo è alle spalle

Settebello sistema vincente

Under azzurre competitive, club che investono sui giovani italiani e il c.t. pronto a dargli fiducia

Enrico Spada

di Enrico Spada Rinnovare e vincere: non sempre in passato è stato così per il Settebello, ma a un anno dalla debacle di Tokyo, l'Italia di Sandro Campagna sembra in vantaggio su quasi tutte le altre realtà di vertice nella stagione post-olimpica, dove inevitabilmente si concentrano i vari ricambi generazionali.

Nella finale della World League di Strasburgo, vinta dall'Italia per la prima volta nella storia, si è potuto vedere uno spaccato di ciò che potrà accadere in futuro. Erano assenti Grecia e Ungheria, che a livello globale sono un fattore e hanno potenzialità di crescita elevate, ma l'impressione è che la geografia della pallanuoto si stia spostando dai Balcani, capaci di dominare in lungo e in largo nell'ultimo decennio, verso l'area mediterranea, come aveva già anticipato il podio del Mondiale ungherese con Spagna, Italia e Grecia a farla da padrone.

La buona notizia è che l'Italia sembra avere completato con relativa velocità e soprattutto con successo l'inserimento dei ragazzi del 2000, che tanto avevano vinto a livello giovanile negli anni scorsi, attuando il colpo per gli addii dopo Tokyo di atleti del calibro di Figlioli, Bodegas e Aicardi, tanto per fare tre nomi.

Le difficoltà legate alla pandemia hanno aguzzato l'ingegno di tanti club, non solo di fascia medio bassa, che hanno lasciato spazio a elementi provenienti dai settori giovanili ed ecco che il vivaio azzurro ha preso ulteriormente quota.

SISTEMA. «Da una parte c'è il lavoro dei club - spiega Sandro Bovo, campione olimpico del 1992 e allenatore del Brescia - dall'altra c'è il grande impegno del c.t. Sandro Campagna e del suo staff a tenere contatti costanti con i club stessi. Il dialogo fra tecnici permette di studiare il percorso giusto per i giovani più interessanti e fare in modo che arrivino pronti più possibile a una eventuale chiamata azzurra. Il metodo è vincente, non sempre ha funzionato alla perfezione ma le variabili, quando si parla di giovani giocatori, sono tante.

Oggi si può dire che in Italia c'è una società di riferimento come la Pro Recco che è tornata a puntare forte sugli italiani, prendendosi grandi soddisfazioni, e squadre come ad esempio Ortigia, Savona, Palermo, ma anche Brescia, che lasciano spazio ai prodotti di casa loro, destinati a crescere».

In questo modo Sandro Campagna può permettersi, in mezzo a un calendario che più fitto non si può (Mondiali a giugno, World League a luglio, Europei ad agosto solo nell'estate 2022), di operare un turnover efficace, di inserire in Nazionale tre esordienti e di andare comunque a vincere un torneo prestigioso come la World League, battendo tra gli altri Serbia, Spagna e Stati Uniti senza alcuni titolari e utilizzando



qualche giovanissimo, seppure non con minutaggi elevatissimi.

parti, hanno funzionato meno, segnale che l' Italia ha già lanciato la volata per Parigi e al momento può essere considerata in testa di un' incollatura.

«Quando si volta pagina, dopo un' Olimpiade, le certezze sono molto flebili - spiega Francesco Postiglione, bronzo olimpico con il Settebello e attuale commentatore Rai - In questo momento l' Italia sa di essere sulla buona strada nel percorso di rinnovamento, ma nazioni come Serbia, Corazia o Ungheria, che appaiono un po' indietro, ci hanno insegnato che sono in grado di recuperare». L' ex Postiglione: «Team solido in cui i nuovi recitano già da protagonisti» rare in fretta. Quindi aspettiamo a cantare vittoria, pur nella consapevolezza di poter contare su una Nazionale solida, dove i giovani stanno già recitando ruoli da protagonisti.

Del resto non può essere altrimenti quando il lavoro è organico, quando fin dalle giovanili si opera per costruire atleti con le caratteristiche tecniche giuste per inserirsi senza troppe difficoltà nella Nazionale maggiore».

Già, la tecnica: dopo due lustri in cui la prestanza fisica ha fatto la differenza, dove centimetri e muscoli di serbi e croati hanno messo quasi sempre in fila tutti gli altri, potrebbe essere ricominciata, lo dicono i risultati di questa stagione, una nuova era in cui velocità e tecnica avranno il sopravvento e l' Italia, in questi ambiti, ha pochissimi rivali.

La Capitale sta riscoprendo la passione per i grandi eventi

Tohy adesso i romani vorrebbero le Olimpiadi

Giorgio Marota

di Giorgio Marota ROMA Quando il presidente del Coni, Giovanni Malagò, dice che «il Cio è impegnato fino al 2032 (Brisbane; ndr) e nel 2036 potrebbe toccare a un grandissimo Paese che non ha mai ospitato i Giochi», parlando probabilmente dell' India, fa capire come il treno delle Olimpiadi nella Città Eterna sia ormai passato. E che probabilmente i romani dovranno mettersi l' anima in pace per almeno altri 20 o 30 anni. Ma una cosa è certa: la Roma che nel 2016 disse «no» ai Giochi, tra sgarbi istituzionali (la sindaca Raggi non si presentò all' appuntamento con Malagò in Campidoglio) e vox populi improvvisati (come quello di Di Battista con il suo meccanico), è profondamente cambiata. Oggi i romani hanno sete di grandi eventi, come dimostra uno studio presentato ieri al Salone d' Onore del Coni dalla Confcommercio di Roma.

I ROMANI. Dalla ricerca (1000 interviste effettuate) emerge un dato inequivocabile: l' 82,7% dei cittadini ritiene che i Giochi nella Capitale possano costituire un vettore di promozione e un' occasione di rilancio dell' economia.

Ma non solo: per il 76,6% tale riMalagò: «Il brand Roma è imbattibile ma no al 2040 sarà difficile» scatto poteva già essersi verificato, ma è stato penalizzato dalla mancata candidatura del 2024.

Numeri che mettono in minoranza l' 11,3% di sfavorevoli, in generale, all' implementazione di una politica dei grandi eventi cittadini (contro l' 88,7% di favorevoli). Per quale motivo? Dai problemi di parcheggio e traffici ai ritardi nella realizzazione delle opere, passando per la corruzione, le spese eccessive e i danni per l' ambiente: queste le preoccupazioni di chi resta dalla parte del "no". Ma i "sì" crescono e Eventi stabili a Roma ATLETICA Golden Gala ATLETICA Run Rome The Marathon ATLETICA Roma-Ostia EQUITAZIONE Piazza di Siena EQUITAZIONE Grand Champions Cup FORMULA E ePrix di Roma NUOTO Settecolli PADEL Premier Padel RUGBY Sei Nazioni SKATEBOARD World Street Skateboarding TENNIS Internazionali d' Italia Eventi 2022 BEACH VOLLEY Mondlall (già disputati) EQUITAZIONE Mondlall completo 2022 (15-25 settembre) NUOTO Europei 2022 (11-21 agosto) TAEKWONDO World Grand Prix (già disputati) gli stessi abitanti della Capitale ritengono sempre di più un' Olimpiade, un Mondiale o un Europeo - di qualsiasi disciplina - degli appuntamenti fondamentali per lasciare in eredità sviluppo turistico e culturale, riqualificazione, accelerazione delle opere, infrastrutture, visibilità all' estero e occupazione.

Si parla appunto di "legacy".

E, secondo i romani, un grande evento nelle zone universitarie (56,6% delle preferenze) o nei quartieri periferici (52%) sarebbe più efficace sotto queCHAMPIONSHIPS Prossimi eventi PALLAVOLO Europei U, partita inaugurale (28 agosto 2023) GOLF Ryder Cup 2023 (29 settembre-1 ottobre) ATLETICA Europei 2024 (settembre)

LO STUDIO SPECIALE 39



La Capitale sta riscoprendo la passione per i grandi eventi

Toh, adesso i romani vorrebbero le Olimpiadi

Dopo la bocciatura della candidatura 2024, l'82,7% sarebbe favorevole ai Giochi

88,7% dei cittadini ritiene che i Giochi nella Capitale possano costituire un vettore di promozione e un' occasione di rilancio dell' economia.

82,7% dei cittadini ritiene che i Giochi nella Capitale possano costituire un vettore di promozione e un' occasione di rilancio dell' economia.

76,6% dei cittadini ritiene che i Giochi nella Capitale possano costituire un vettore di promozione e un' occasione di rilancio dell' economia.

Corriere dello Sport

FIN - Campania

Candidature CALCIO Europei 2032 (giugno) sto profi lo rispetto a una manifestazione simile ma in centro storico (27,9%). I dati di Confcommercio restituiscono inoltre un' immagine di maggiore fiducia nei confronti delle istituzioni: il 67,2% del campione ritiene che Roma sia capace di assorbire l' impatto di una manifestazione internazionale. Doppia faccia della medaglia, invece, sulle opere pubbliche: per l' 85,3% degli intervistati le strutture verrebbero terminate per tempo, ma il 41,7% teme pure che gli stessi impianti siano destinati a restare GIOCHI 2026 Mascotte: dalle scuole ben 1600 proposte Sono state quasi 700 le classi delle scuole del primo ciclo che hanno partecipato al concorso di idee "La scuola per la Mascotte di Milano Cortina 2026". Circa 1.600 le idee progettuali , tra le quali saranno scelti Olimpica e Paralimpica, coppia di personaggi che diventerà simbolo dei Giochi invernali.

A tre anni dall' assegnazione all' Italia dei Giochi di Milano Cortina 2026, entra quindi nel vivo la partecipazione della scuola italiana all' evento a cinque cerchi.

ONORATO E MALAGÒ. Alessandro Onorato, assessore sport, grandi eventi, turismo e moda di Roma Capitale, durante l' evento si è detto «rincuorato per questi numeri». «Se nella cittadinanza si era installata la convinzione che era meglio non fare le Olimpiadi del 2024, il problema era anche istituzionale e politico - ha aggiunto - da quel "no" alle Olimpiadi è partito un esodo di aziende e di cervelli che non volevano più stare in questa città. Ora stiamo lavorando per dare a Roma una vocazione internazionale».

Secondo Roberto Tavani della Regione Lazio «un grande evento è vetrina di promozione per esporre le ricchezze dei territori e poi migliorare la qualità della vita delle comunità locali». «All' estero il brand di Roma è imbattibile - ha dichiarato Malagò - ma in questo Paese quando bisogna realizzare gli impianti cominciano i dolori. Va chiarito però che chi si occupa dell' organizzazione della manifestazione non ha nulla a che fare con il mattone.

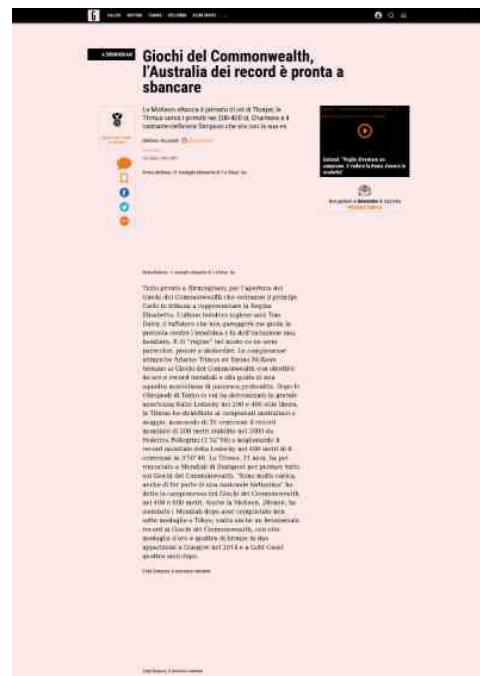
Servono norme che chiariscano le tempistiche. Le ultime grandi opere sono state fatte per le Olimpiadi del '60 e questa è una vergogna». Il presidente del Coni se la prende con la burocrazia e i ritardi della politica: «Ci è stata assegnata Milano-Cortina il 24 giugno 2019 e da quel giorno abbiamo cambiato tre governi. Come si può lavorare così?».

«Il no ai Giochi 2024 è il peccato originale. Stiamo lavorando per ridare a Roma una vocazione internazionale» Alessandro Onorato, 41 anni assessore comunale allo sport.

Giochi del Commonwealth, l'Australia dei record è pronta a sbancare

28 luglio - Milano Emma McKeon, 11 medaglie olimpiche di 7 a Tokyo. Ap Tutto pronto a Birmingham, per l'apertura dei Giochi del Commonwealth che vedranno il principe Carlo in tribuna a rappresentare la Regina Elisabetta. L'ultimo tedorfo inglese sarà Tom Daley, il tuffatore che non gareggerà ma guida la protesta contro l'omofobia e fa dell'inclusione una bandiera. E di "regine" nel nuoto ce ne sono parecchie, pronte a sbalordire. Le campionesse olimpiche Ariarne Titmus ed Emma McKeon tornano ai Giochi del Commonwealth con obiettivi da oro e record mondiali e alla guida di una squadra australiana di pazzesca profondità. Dopo le Olimpiadi di Tokyo in cui ha detronizzato la grande americana Katie Ledecky nei 200 e 400 stile libero, la Titmus ha strabiliato ai campionati australiani a maggio, mancando di 35 centesimi il record mondiale di 200 metri stabilito nel 2009 da Federica Pellegrini (1'52"98) e migliorando il record mondiale della Ledecky nei 400 metri di 6 centesimi in 3'56"40. La Titmus, 21 anni, ha poi rinunciato a Mondiali di Budapest per puntare tutto sui Giochi del Commonwealth. "Sono molto carica, anche di far parte di una nazionale fortissima" ha detto la campionessa dei Giochi del Commonwealth nei 400 e 800 metri. Anche la McKeon, 28enne, ha snobbato i Mondiali dopo aver conquistato ben sette medaglie a Tokyo; vanta anche un fenomenale record ai Giochi del Commonwealth, con otto medaglie d'oro e quattro di bronzo in due apparizioni a Glasgow nel 2014 e a Gold Coast quattro anni dopo. Cody Simpson, il nuotatore cantante Record di medaglie - La McKeon punta a battere il record all time di 10 medaglie d'oro per un australiano, attualmente detenuto insieme da Ian Thorpe, Susie O' Neill e Leisel Jones. È di nuovo pronta a gareggiare nei 50 e nei 100 stile libero, ma ha una forte concorrenza dalla sensazionale adolescente Mollie O' Callaghan, che ha battuto la detentrici del record mondiale svedese Sarah Sjöström a Budapest vincendo i 100 liberi tra le sue sei medaglie. La McKeon ha detto che darà il meglio di sé vista la rapida ascesa della nuova generazione. "Non puoi compiacerli troppo su ciò che hai fatto o sentirti troppo a tuo agio, altrimenti non continuerai a lavorare sodo, devo superarmi per rimanere la migliore".

LEGGI ANCHE Super Detti nei 400 sl tricolori: 3'44"35. Brava Pilato, novità Deplano e Toma Salvato nella pagina "I miei bookmark" Questione di cuore e famiglia - I Giochi del Commonwealth occupano un posto speciale nel cuore della McKeon, con suo padre Ron che ha vinto l'oro nel nuoto nel 1978 e nel 1982. Anche sua madre, Susie Woodhouse, ha gareggiato nel 1982. L'Australia schiera anche la campionessa olimpica e mondiale dei 200 dorso Kaylee McKeown (che rinuncia ai 400 misti), mentre la pop star Cody Simpson avrà tante attenzioni dopo essere tornato a distanza di un decennio a fare il nuotatore e a mettere in stand by una carriera musicale durante la quale ha lavorato con Justin Bieber e Miley Cyrus, sua ex. Vuole disputare i Giochi e duellerà in casa nei 100 farfalla con Kyle



Chalmers, che è stato boy friend della McKeon, ora legata a Simpson. Mancherà nel dorso l' emergente Isaac Cooper, rimandato a casa per uso di farmaci. L' Australia è stata in testa alla classifica generale delle medaglie ai Giochi del Commonwealth del 2018, con 80 ori contro i 45 dell' Inghilterra (che ritrova il canoista Adam Peaty assente ai Mondiali per l' infortunio al piede destro) e i 26 dell' India. Oltre alla piscina, punta sul ciclismo, in cui è al primo posto negli ultimi sette Giochi del Commonwealth, dominante nel 2018 con 14 ori, dominio che l' Inghilterra intende interrompere. Caleb Ewan e lo specialista della pista Matthew Glaetzer (punta a una tripletta d' oro nel keirin), guideranno il campo a Birmingham. L' asso dello sprint Ewan punterà alla prova su strada il 7 agosto, dopo il Tour. Kyle Chalmers, olimpionico dei 100 sl Altri sport - L' Australia ha anche una forte squadra di atletica guidata dalla neo campionessa mondiale dell' alto Eleanor Patterson. Saranno presenti anche la campionessa di giavellotto del Commonwealth Kathryn Mitchell e la medaglia d' oro nel salto in alto 2018 Brandon Starc. Mitchell e la maratoneta Eloise Wellings saranno alla loro quinta edizione, i primi nell' atletica australiana a raggiungere l' impresa. "Non avrei mai immaginato che sarei andato a così tanti", ha detto Mitchell. "L' Australia ha una storia così forte che credo crei un' atmosfera di squadra unica". L' Australia domina anche nel cricket femminile, dove le campionesse del mondo guidate da Ellyse Perry, Meg Lanning e Alyssa Healy inizieranno da favorite. Ma è dal nuoto che aspettano il boom. Leggi i commenti Sport Vari: tutte le notizie 28 luglio 2022 (modifica il 28 luglio 2022 | 23:15) © RIPRODUZIONE RISERVATA Galossi: "Voglio diventare un campione. E vedere la Roma vincere lo scudetto" Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

World League, Malagò celebra il Settebello campione: "Immensi"

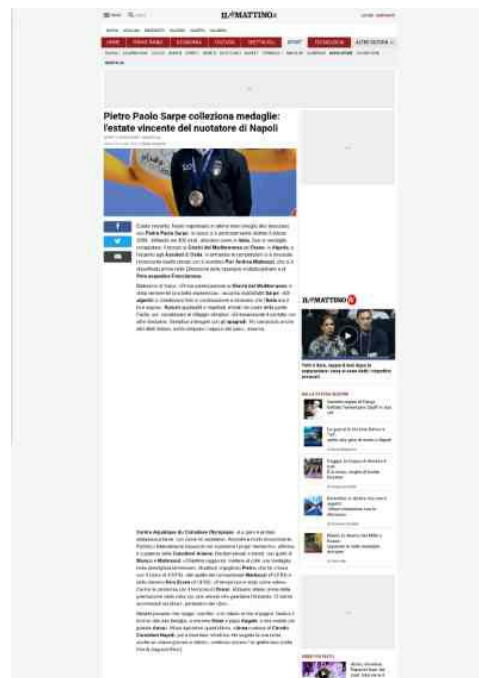
Il presidente del Coni, tramite un tweet, si è congratulato con gli azzurri per il successo in World League contro gli Stati Uniti a Strasburgo

Il presidente del Coni Giovanni Malagò, tramite un post sul suo profilo Twitter, ha voluto celebrare il successo degli azzurri della pallanuoto che mercoledì 27 luglio hanno conquistato la World League battendo in finale gli Stati Uniti: "Immensi, unici, storici! Il Settebello batte gli Stati Uniti a Strasburgo e mette in bacheca il trofeo mancante: è la prima World League della storia. Complimenti ai giocatori, al grande Ct Campagna e alla Federnuoto. Grazie per l'ennesima emozione speciale!".



Pietro Paolo Sarpe colleziona medaglie: l'estate vincente del nuotatore di Napoli

Estate vincente. Nuoto napoletano in ottime mani (meglio dire bracciate) con Pietro Paolo Sarpe. In vasca si è particolarmente distinto il classe 2000, brillando nei 400 misti, all'estero come in Italia. Due le medaglie conquistate: il bronzo ai Giochi del Mediterraneo ad Orano, in Algeria, e l'argento agli Assoluti di Ostia. In entrambe le competizioni si è rinnovato l'avvincente duello clorato con il vicentino Pier Andrea Matteazzi, che si è classificato primo nella 19esima edizione della rassegna multidisciplinare e al Polo acquatico Frecciarossa. Battesimo di fuoco. «Prima partecipazione ai Giochi del Mediterraneo: è stata veramente una bella esperienza», racconta soddisfatto Sarpe. «Gli algerini ci chiedevano foto in continuazione e dicevano che l'Italia era il loro sogno». Azzurri applauditi e rispettati, entrati nel cuore della gente. Facile, poi, socializzare al villaggio olimpico. «Entusiasmante il contatto con altre discipline. Semplice interagire con gli spagnoli. Ho conosciuto anche altri atleti italiani, molto simpatici i ragazzi del judo», osserva. Centre Aquatique du Complexe Olympique. «La gara è andata abbastanza bene, non come mi aspettavo. Atmosfera molto emozionante. Pubblico letteralmente impazzito nel sostenere i propri beniamini», afferma il nuotatore della Canottieri Aniene. Decibel elevati e brividi, non quelli di Blanco e Mahmood. «Obiettivo raggiunto: mettere al collo una medaglia nella prestigiosa kermesse», ribadisce orgoglioso Pietro, che ha chiuso con il crono di 4'20"41, alle spalle del connazionale Matteazzi (4'13"83) e dello sloveno Fers Erzen (4'19"63). «Il tempo non è stato come volevo. Carina la cerimonia con il leoncino di Orano. Abbiamo atteso prima della premiazione nella zona vip, una vetrata che guardava l'impianto. Ci siamo accomodati sui divani, portandoci del cibo». Metallo pesante che ripaga i sacrifici. «Un tributo al mio impegno. Dedico il bronzo alla mia famiglia, a mamma Ester e papà Angelo, a mia sorella più grande Anna». Musa ispiratrice quest'ultima. «Anna nuotava al Circolo Canottieri Napoli, poi è diventata istruttrice. Ho seguito le sue orme, anche se volevo giocare a calcio», confessa sincero l'ex giallorosso (nelle foto di Augusto Bizzi). Capitale. Dal Molosiglio a Roma, sponda Aniene. «Mi trovo molto bene in questa nuova realtà», argomenta Sarpe, artefice di un testa a testa con Matteazzi agli Assoluti, sempre nei 400 metri misti. A metà gara ridotto lo svantaggio a 68 centesimi, ma non è bastato (4'19"42). Sul gradino più alto del podio ancora il veneto dell'Esercito (In Sport Rane Rosse -4'16"14), precedendo Samuele Martelli (Hidron Sport-Firenze -4'20"07). Argento. «Ad Ostia la priorità era tornare sotto i 4'20" e avvicinarmi il più possibile al tempo per gli Europei. Fino a 300 metri la gara è andata molto bene. Una chiusura troppo alta rispetto al solito, dovuta forse all'acqua calda e alle temperature roventi», asserisce Sarpe. «Però l'obiettivo di scendere sotto i 4'20" è riuscito. Con un finale discreto avrei potuto raggiungere il mio personale



di 4'17"», conclude il napoletano, che il 2 agosto festeggerà il suo 22esimo compleanno. Sempre a suo agio sul podio (nella foto di A. Staccioli-Deepbluemedia). Ultimo aggiornamento: 15:31 © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Settebello, trionfo in World League

di Diego Scarpitti

Destino comune. L'Euro Cup con il Posillipo nel 2015 e lo scudetto con il Brescia nel 2021. E ancora l'oro iridato a Gwangju nel 2019 e il terzo posto in Europa Cup a Rijeka nel 2018. E poi la massima onorificenza conferita dal Coni, il tanto ambito Collare d'oro al merito sportivo. Infine il trionfo in World League a Strasburgo ai danni degli Stati Uniti (13-9). Gli omonimi del cloro vincono e convincono. Il napoletano Vincenzo Renzuto Iodice e il salernitano Vincenzo Dolce portano sul gradino più alto del podio il Settebello e la Campania. «È sempre bello vincere una medaglia d'oro», racconta soddisfatto Renzuto. «Siamo ancora più contenti, perché la World League era l'unico trofeo che mancava al Settebello», la compagine più titolata dello sport italiano. Battuto il colosso a stelle e strisce. «Gli Stati Uniti sono una formazione molto fisica, che spesso ci mette in difficoltà, soprattutto perché la nostra condizione non era al top. Abbiamo giocato una grande pallanuoto nel terzo e quarto tempo», riferisce convinto l'attaccante partenopeo. La sua una prestazione impareggiata da una pregevole marcatura, senza tralasciare la doppietta in semifinale contro la Spagna (9-8). «Segnare in finale è bello, ma sono contento della performance del gruppo negli ultimi due periodi», osserva il classe 1993. «Abbiamo giocato da grande squadra e da queste due frazioni dobbiamo ripartire per migliorare il nostro gioco in vista degli Europei di Spalato», conclude fiducioso Renzuto, già vincitore dell'argento a Ruza in World League nel 2017. «Fantastico e gratificante vincere per la prima volta con il Settebello la World League. Siamo stati bravissimi, perché la squadra non era in forma smagliante», argomenta Dolce. «Ci siamo riscattati con gli americani. E' stata un'altra partita in finale, dove abbiamo giocato con la giusta intensità e la giusta attenzione», rileva il difensore. «Dedico il successo ai miei nipotini Emanuele, Gabriele e Ginevra», dice il classe 1995, argento ai recenti Mondiali di Budapest. Renzuto e Dolce si ritroveranno il 1° agosto per il collegiale in Sardegna, deciso dal commissario tecnico Sandro Campagna. «Prossimi impegni gli Europei in Croazia dal 27 agosto al 10 settembre. Vogliamo assolutamente fare bene. Dovremo continuare con il nostro gioco e cercare di arrivare fino in fondo», conclude Dolce. Curiosità. In Francia si sono affrontati anche due ex posillipini: il centroboa Luca Marziali e Max Irving. Non solo. Con la calottina azzurra hanno trionfato Giacomo Cannella (premiato come cannoniere della World League con 16 segnature), autore di una tripletta in finale, proprio come domenica 14 luglio 2019, atto conclusivo delle Universiadi alla Scandone. Una sinfonia d'oro alla quale prese parte pure il centrovasca Jacopo Alesiani (tre anni fa timbrò una doppietta a Fuorigrotta), elemento di punta nella Nazionale «sperimentale». In quella indimenticabile circostanza gli azzurri di Alberto Angelini e Alessandro Calcaterra superarono 18-7 gli Usa, nelle cui fila militavano Dylan Woodhead, Jake Ehrhardt



, Jack Turner , Tyler Abramson , sconfitti tanto alla Scandone che alla piscina Kibitzenau . Silver medal, dunque, per Ben Stevenson (nuovo giocatore del Posillipo , presentatosi con una tripletta messa a segno nel girone B contro l' Italia) e il mancino Tyler , che si è messo in luce in A1 , contribuendo alla salvezza dei rossoverdi .